Ospitaletto di Pescantina (VR) – 14 Ottobre 2022
Presso sala Convegni **“Villa Quaranta Tommasi Wine Hotel & SPA”**

Giornata di studio rivolta agli uffici gare e commerciali delle Società di Pulizia e Disinfezione sul tema: “I nuovi cambiamenti nel mondo degli appalti dei Servizi di Pulizia e Disinfezione: tra nuove tecnologie, soluzioni innovative, digitalizzazione dei Controlli e monitoraggio del Servizio, all’ombra del PNRR.”

Dott. Umberto Cout
Direttore Struttura Complessa Provveditorato Economato
Azienda USL Valle d’Aosta

“La figura del Rup e suoi ausiliari nell'attuale pot-pourri normativo in una logica non formale bensì di buon andamento dell'appalto.”

Clean Innovation Day

Il mondo degli appalti sanitari, ove operano imprese e PA, in quale contesto giuridico di riferimento si inserisce negli ultimi 20 anni?

Le imprese di pulizia e disinfezione han dovuto tener conto e in un certo senso subire una vera e propria rivoluzione copernicana dell'assetto normativo, che possiamo ripercorrere in tre «macro» step:

ABC CICLO DI REALIZZAZIONE DI UN APPALTO

In generale, chiediamoci QUALI E QUANTE SONO LE FASI RELATIVE AL CICLO DI REALIZZAZIONE DI UN APPALTO PUBBLICO, GESTITE IN MANIERA ORGANICA DAL R.U.P.

1. **PROGRAMMAZIONE** (ora OBBLIGATORIA E TRIENNALE PER I LAVORI , BIENNALE PER I BENI E I SERVIZI)
2. **PROGETTAZIONE** (STESURA DEL CAPITOLATO TECNICO)
3. **AFFIDAMENTO**, FASE COMPLESSA CHE A VOLTE E' PRECEDUTA DALLA **CONSULTAZIONI PRELIMINARI** (QUANDO NON SI HANNO LE IDEE CHIARE SI PUO' CHIEDERE AGLI OPERATORI ECONOMICI DI SETTORE –clean nel ns. caso- CONSIGLI SU COME IMPOSTARE L'APPALTO STESSO)
4. **ESECUZIONE +** CONTROLLO (MONITORAGGIO) DELL'APPALTO

Per muoversi in questo contesto, ecco per le aziende presenti e per i buyers pubblici un breve panorama, esemplificativo, di fonti da tenere sempre presente nel nostro contesto normativo che presenta un cantiere giuridico in inesausta manutenzione! UN VERO E PROPRIO GINEPRAIO PER **IL RUP CHE SVOLGE I COMPITI RELATIVI ALLE FASI 1,2 3 E 4 PRIMA ILLUSTRATI NON ATTRIBUITI AD ALTRI ORGANI/SOGGETTI**

PRIMA DEL ‘99 GLI ACQUISTI SANITARI ERANO CERTAMENTE MENO COMPLESSI ora INVECE PER GESTIRE UN APPALTO DI PULIZIE SANITARIE bisogna essere DAVVERO RESILIENTI, sia come operatore economico che come RUP/DEC/assistente al DEC/direttore operativo, ecc.

Dopo aver vissuto vent’anni di appalti in sanità, senza andare a contare le numerosissime modifiche introdotte dopo il Codice De Lise (d. lvo 163/2006), a metà del 2021 per dare importanza alla complessità del mio lavoro e contare uno ad uno gli emendamenti ai quali abbiamo tristemente assistito apportati al nostro meraviglioso Codice Appalti (d. l.vo 50/2016) i numeri sono drammatici, per noi e per le aziende e società che operano nel nostro settore clean:

+ di 130 articoli hanno subito almeno una modifica (> 60% totale del corpo normativo);

+ di 820 modifiche totali con **+ di 30 provvedimenti** di modifica soprattutto basati, come noto, dall’abuso di decretazione d’urgenza e non tengo conto delle modifiche introdotte con DL poi non confermate in sede di conversione!

Con i dati della precedente diapositiva, ecco perché non si esagere se si paragona il nostro disordinato codice come un pot-pourri nel senso proprio del termine ovvero di contenitore imputridito, marcio, stracotto, sedimentato di norme da rinfrescare, ridurre, sistemare e razionalizzare! Si legga e traduca dal significato musicale punto 2 qui sotto, in luogo di fantasia, la causa del vero male del codice che è causato da vera e propria schizofrenia del nostro legislatore!!

- 〈*pó purì*〉 (o ***pot pourri***) s. m., fr. [propr. «pentola imputridita», calco dello spagn. *olla podrida*] (pl. *pots-pourris* 〈*pó purì*〉). – **1.** Nome generico per indicare uno stufato di carni e verdure varie cotte insieme. **2.** Opera letteraria o musicale composta con la **fusione di più pezzi diversi**. In partic., in Francia, dal sec. 18° in poi, denominazione di composizioni specialmente strumentali (ma anche vocali) risultanti dalla **riunione di pezzi eterogenei** o anche di frammenti di un'opera collegati da brevi passaggi modulanti; corrisponde all'ital. *centone* (talora a *selezione*) e ai termini, usati soprattutto nella musica per banda e in quella per orchestrina o pianoforte, di *sunto*, ***fantasia*. 3. Mescolanza** di fiori secchi, foglie, cortecce aromatiche, trattata e **fatta macerare a lungo** con olî essenziali, spezie e sostanze fissatrici, e quindi posta in sacchetti, scatole, vasetti per profumare ambienti o armadî. **4. Più genericam., mescolanza di cose eterogenee**; **miscuglio, accozzaglia**: *un p. di osservazioni, di citazioni*. ◆ In ital. è talvolta usato l'adattamento fam. *pupurrì*. Cfr immagine a fianco

Ma proviamo a fare noi, assieme, un po' di ordine nella normativa attuale e comprendere quali sono i veri compiti e le responsabilità demandate nello specifico al *dominus* della gara d'appalto, al RUP che ha in mano tutto il ciclo di realizzazione dell'appalto (cfr. prima fasi 1,2 3 E 4)

Storicamente è sempre stato visto un po' come il «notaio garante della procedura» da sempre il soggetto deputato alla conduzione meramente formale attraverso la corretta attuazione delle procedure di gara, con mero riferimento ai mezzi/ strumenti utilizzati, e non al fine, tralasciando spesso l'obiettivo dell'appalto!

il mio (forse un po' ambizioso) contributo di oggi invece è di dimostrare che, alla luce degli elementi che voglio presentarvi, con diverso approccio (teleologico) ed attenta lettura della normativa, con gli strumenti a disposizione, questo *dominus* della procedura amministrativa, va responsabilizzato ed investito di una funzione di buon andamento, di risultato: il legislatore ha progressivamente merlonizzato anche gli appalti di servizi quali pulizia e disinfezione: oggi il rup ha il mandato manageriale (PROJECT MANAGER) dell' ottimizzazione dei risultati

Ma facciamo un passo indietro: quante volte abbiamo dovuto cambiare il modo di approcciare gli appalti sanitari in questi anni?

La falena delle betulle (*Biston betularia*) è una piccola farfalla notturna diffusa in tutta Europa e in America settentrionale. Nonostante non sia particolarmente appariscente, è molto nota perché appare in tutti i libri di scuola come esempio di **evoluzione per selezione naturale**: le due forme della farfalla (quella bianca e quella nera) hanno una sopravvivenza differente secondo l'ambiente in cui vivono, un fatto che è la base dell'evoluzione.

Giocoforza, abbiamo dovuto fare sforzi ciclopici sia noi RUP della PA che imprenditori del settore, ed adattarci a questi cambiamenti repentini..

PROVIAMO A CAPIRE COSA E' SUCCESSO PRIMA RISPETTO AD OGGI PER SAPERE DOVE ANDREMO dopo il PNRR

In una prima fase i RUP come me degli uffici acquisti delle asl hanno dovuto sperimentarsi come buyers in un contesto abbastanza snello basato sui principi del d. l.vo 502/92 (aziendalizzazione della sanità) e norme elastiche non particolarmente stringenti, poi pero' fare i conti con l'introduzione dei famigerati c.i.g. nati nella riforma del 2010 relativa al piano straordinario antimafia, poi su impulso europeo alle diverse direttive comunitarie varate nel 2014 -il primo e vero proprio codice appalti è stato il de lise dato alla luce nel 2006- , ma soprattutto convivere con svariati obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle centinaia di disposizioni in materia di contenimento della spesa (spending review ecc., rinvii selettivi di norme, ed un evidente abuso della decretazione di urgenza..ecc.)

MA PROPRIO CON LE MANOVRE DI SPENDING REVIEW NASCE UN NUOVO VOCABOLARIO DEL CODICE DEGLI APPALTI, prima meno conosciuto… CON SPINTA SOPRATTUTTO ALL'AGGREGAZIONE, ALLA STANDARDIZZAZIONE, CENTRALIZZAZIONE. VEDIAMO COME QUESTE RIFORME ECONOMICO-FINANZIARE HANNO INVESTITO COME UN CICLONE ANCHE GLI APPALTI DEL SETTORE CLEAN

In questo contorto panorama, perché quando si parla dell'appalto di pulizie negli uffici asl/centrali di acquisto il RUP spesso afferma che: «*la gara va fatta dal soggetto aggregatore e non da noi dell'Asl?*» Perché sostanzialmente è **CAMBIATA RADICALMENTE L'ARCHITETTURA DEGLI ACQUISTI** dalla prima spending review in poi. Vediamo come e perchè

ART. 1, CO. 7 E 9 DL 95/2012

- CATEGORIE MERCEOLOGICHE SPECIFICHE INDIVIDUATE DAL COMMA 7 O DA DECRETO MINISTERIALE COME PREVISTO DAL COMMA 9
- APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI SECONDO LE MODALITÀ INDICATE

ART. 9, CO. 3 DL 66/2014

- CATEGORIE MERCEOLOGICHE INDIVIDUATE ANNUALMENTE CON DPCM
- APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI ATTRAVERSO I SOGGETTI AGGREGATORI D.M. 24.12.2015 E MODIFICHE NEL 2018

CON LA CREAZIONE DELLA CENTRALI DI COMMITTENZA IL SERVIZIO DI PULIZIA E' STATO ESPRESSAMENTE INSERITO NEL FAMIGERATO DPCM 24.12.2015 (CFR SOTTO IN PARTICOLARE N. 11 PULIZIA PER IL SSN MA ANCHE 13 E 18)

Spesa sanitaria		
BENI		
		SOGLIA
1	Farmaci	40.000
2	Vaccini	40.000
3	Stent	Soglia comunitaria
4	Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	40.000
5	Protesi d'anca	Soglia comunitaria
6	Medicazioni generali	40.000
7	Defibrillatori	Soglia comunitaria
8	Pace-maker	Soglia comunitaria
9	Aghi e siringhe	40.000
SERVIZI		
10	Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	40.000
11	Pulizia per il SSN	40.000
12	Ristorazione	40.000
13	Lavanderia	40.000
14	Smaltimento rifiuti sanitari	40.000
Spesa comune		
15	Vigilanza armata	40.000
16	Guardiania	40.000
17	Facility management immobili	Soglia comunitaria
18	Pulizia immobili	Soglia comunitaria
19	Manutenzione immobili e impianti	Soglia comunitaria

TALE INSERIMENTO E' AVVENUTO IN VIRTU' DEGLI OBBLIGHI DI UTILIZZO DI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE PREVISTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA. ECCO LE PRINCIPALI E NOTE CONSEGUENZE NORMATIVE

- Art. 9, DL n. 66/2014: **Obbligatorietà p**er le PA centrali e periferiche, Regioni, enti regionali e loro consorzi o associazioni, enti del SSN, di ricorrere a Consip o altro Soggetto Aggregatore per le relative procedure di acquisto per individuate categorie di beni e servizi

- DPCM 2015: Per le categorie di beni e servizi individuate nelle 19 classi merceologiche elencate e POI INTEGRATE NEL 2018) **l'Anac non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore**, nel momento in cui **è disponibile una procedura di gara**.
- LEGGE DI BILANCIO 2016: Al fine di garantire la effettiva realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di beni e servizi, **Gli enti del servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero della Consip spa**.

ALTRI OBBLIGHI DI UTILIZZO DI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE PREVISTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Dunque, qualora le centrali di committenza di riferimento non siano disponibili ovvero operative, **gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi**, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario di cui al DPCM, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali di committenza iscritte nell'elenco dei soggetti aggregatori. **In tale ipotesi, spetta alla centrale regionale di committenza di riferimento l'individuazione, ai fini dell'approvvigionamento, di altra centrale di** committenza.Ecco perché l'Asl non può indire la gara autonomamente, e non prescindere dalla centrale di committenza: **La violazione degli adempimenti previsti dal presente comma costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità per danno erariale.**

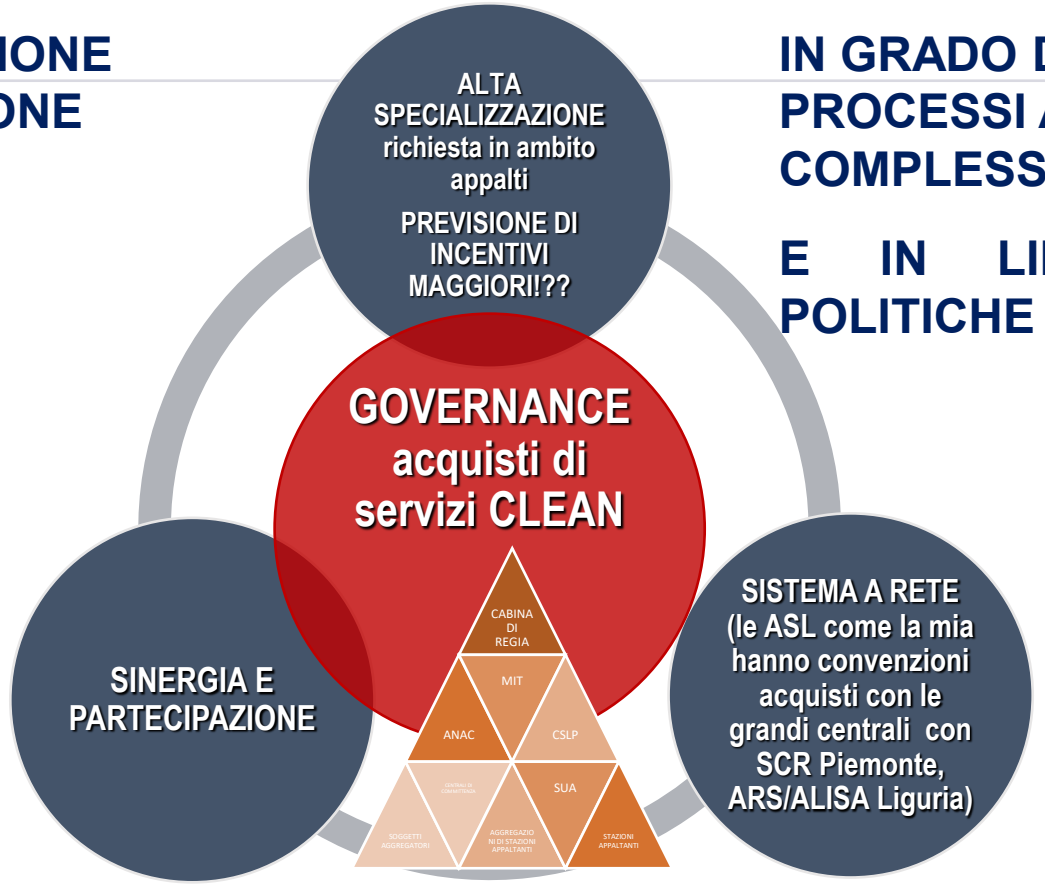
LEGGE DI BILANCIO 2017: Le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip Spa o agli altri soggetti aggregatori ai sensi del comma 3 possono procedere, **qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip Spa o dei soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 e in caso di motivata urgenza**, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi **durata e misura strettamente necessaria**. In tale caso l'Autorità nazionale anticorruzione rilascia il codice identificativo di gara (CIG)».

E’ opportuno porci questa domanda perché è sorta questa nuova logica per tutte le stazioni appaltanti sanitarie, dobbiamo capire assieme se funziona meglio rispetto al passato, è tempo di bilanci!

1. **La ratio è di palmare evidenza: è quella di ridurre il numero delle stazioni appaltanti** per sottrarre il ciclo del contratto a duplicazioni, costi e inefficienze
2. **Concentrare le competenze** per accrescere il successo della committenza pubblica in senso tecnico ed economico, con economia di scala significative
3. Contrarre i numeri delle S.A. per **incrementare il controllo in ottica anticorruzione**
4. **MA A VOSTRO PARERE E’ STATO RIDOTTO e migliorato IL LAVORO DELLE STAZIONI APPALTANTI? SONO PREVISTI DEGLI INCENTIVI PER CHI LAVORA NEL SETTORE APPALTI, COSI’ DELICATO COME IL NOSTRO? Ditemelo voi!! Con queste presunte economie di scala, CI SONO VANTAGGI PER LE IMPRESE DI SETTORE?**
5. **CHI REMUNERA LA FATICA di tutti noi per ADATTARSI A TUTTE QUESTE MODIFICHE?**

I RUP e gli operatori economici ora lavorano in un settore completamente nuovo e ancora più complesso:

CENTRALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE



IN GRADO DI GESTIRE PROCESSI AD ELEVATA COMPLESSITA'

E IN LINEA CON LE POLITICHE EUROPEE

La qualificazione delle stazioni appaltanti: L'ASTICELLA E' SEMPRE PIU' ALTA PER I RUP: ci vuole, anche tenuto conto del contesto covid, PNRR, guerra in atto e aumenti prezzi, maggiore capacità di adattamento.

- Il passaggio **da un sistema atomistico**, in cui ciascun ente si occupava dei propri acquisti, **ad un sistema a rete**, in cui le stazioni appaltanti sono chiamate a collaborare su più livelli e ambiti di lavoro differenziandosi e specializzandosi, per funzionare richiede un disegno strategico di ampio respiro e condiviso che non può "limitarsi" alle esigenze di controllo dei comportamenti individuali – corruzione – e della spesa ma che osservi anche dati di processo e di performance su vari livelli. con la recentissima **Delibera ANAC numero 441 del 28 settembre 2022** è avvenuta l' approvazione delle Linee guida recanti «attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza. Vedi **art. 38 d.lgs. n. 50/2016**.Il Consiglio Anac con queste Linee guida individuati **i requisiti necessari per la qualificazione delle stazioni appaltanti** e delle centrali di committenza. A MIO PARERE A MAGGIORI SFORZI E LAVORO VANNO PREVISTI MAGGIORI BENEFICI ECONOMICI. Ma non pare sia sempre così

QUALE E' LA FILOSOFIA, LA RATIO perseguita DUNQUE da tempo (almeno dal 2016) E ORA RIBADITA FORMALMENTE DA ANAC? CHI NON SI ADATTA ora a fine 2022 E' DESTINATO A SOCCOMBERE!

DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50

E ORA COSA CAMBIA DUNQUE PER LE GARE SETTORE CLEAN? DIPENDE DAI DIRIGENTI ACQUISTI E DAI RUP ATTUARE ANCOR > EFFICIENTI AGGREGAZIONI E CENTRALIZZAZIONI DELLE COMMITTENZE. GARE NAZIONALI CONSIP O REGIONALI?

Ora abbiamo accennato in generale ai riferimenti normativi essenziali per comprendere la nuova architettura degli acquisti:? Le aziende del settore clean? A MIO PARERE DOBBIAMO CONCENTRARCI MAGGIORMENTE NON SOLO NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE ED AFFIDAMENTO, FASE DETTA PUBBLICISTICA, BENSI' INVESTIRE MOLTO SUI CONTROLLI IN FASE ESECUTIVA. C'è da lavorare di più , e in fasi diverse rispetto a prima: in fase di PROGETTO e ESECUTIVA

PER AFFIDARE UN BENE, UN SERVIZIO BISOGNA INFATTI SEGUIRE in sostanza DUE FASI

BISOGNA APPLICARE

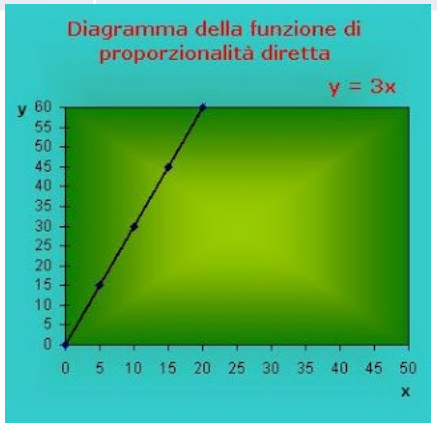
- **NELLA FASE PUBBLICISTICA LE REGOLE DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO** PER SCEGLIERE IL CONTRAENTE CON UNA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA (**COMPETENZE GIURIDICHE AMMINISTRATIVE), dando massima importanza al progetto ovvero al Capitolato Tecnico**
- A QUESTA SEGUE LA **FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO D'APPALTO STIPULATO CON L'APPALTATORE SECONDO LE REGOLE DEL DIRITTO PRIVATO (COMPETENZE GESTIONALI), qui va dedicata tutta la nostra attenzione e competenza. Coincidenza progettista e dec?**

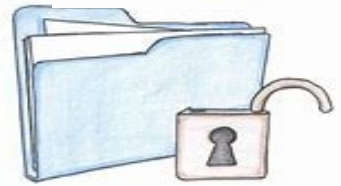
ECCO IN SINTESI LE DUE FASI

FASE PUBBLICISTICA	FASE CIVILISTICA
DIRITTO AMMINISTRATIVO	DIRITTO CIVILE
LEGGE 241 (PROCEDIMENTO AMMINSITRATIVO) SECONDO LE REGOLE DEL CODICE DEGLI APPALTI (D. L.VO 50/2012 E SS.MM.) PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA LA PUBBLICAZIONE E' PRECEDUTA DALLA **PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, A CUI SEGUE L'AFFIDAMENTO ED INFINE CON LA VERA E PROPRIA AGGIUDICAZIONE CON PROVVEDIMENTO FINALE**	**FASE ESECUTIVA CON LA STIPULA CONTRATTUALE TRA STAZIONE APPALTANTE E APPALTATORE.** **Qui compaiono le nuove figure professionali a supporto del RUP ovvero i DEC, i direttori operativi, assistenti al dec, che ex art 113 del codice appalti sono potenzialmente destinatari di incentivi economici.**
FASE PUBBLICISTICA DI COMPETENZA DEL T.A.R.	FASE CIVILISTICA DI COMPETENZA DEL GIUDICE CIVILE

Che competenze ci vogliono DUNQUE nel settore appalti?

ECONOMICITA' (NON NEL SENSO DEL MENO CARO!!) O.E.V./PREZZO<	***EFFICACIA*** ***<u>Nella pulizie e disinfezione QUALITA'</u>***	***EFFICIENZA***
TEMPESTIVITA'	LIBERA CONCORRENZA + ROTAZIONE (E' IN SUA FUNZIONE)	CORRETTEZZA TRASPARENZA, TRACCIABILITA' –CIG-
LIBERA CONCORRENZA	PROPORZIONALITA'	NON DISCRIMINAZIONE
TRASPARENZA + SEGRETEZZA	PUBBLICITA'	IMPARZIALITA'





CORRETTEZZA E TRASPARENZA

QUANDO E COME UN dipendente pubblico PUO'/DEVE COLLABORARE NELLA PREPARAZIONE/GESTIONE DI UN APPALTO?

- NELLE **FASI DI «STESURA» DELLE SPECIFICHE TECNICHE** (CAPITOLATO TECNICO), FASE DI **PROGETTAZIONE**
- NELL'**AFFIDAMENTO** COME **COMMISSARIO** DI GARA
- ECCO LA FASE CHE DEVE INTERESSARE DI PIU' AL RUP E CHE PUO' DELEGARE, IN FASE DI CONTROLLO CON LA NOMINA,A MIO AVVISO OBBLIGATORIA NEI SERVIZI DI CUI TRATTASI, DEL **DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (D.E.C.) E/O ASSISTENTE AL DEC/AUSILIARIO DEC/DIRETTORE OPERATIVO. CONTRATTI > 500.000 EURO: IL RUP OBBLIGATORIAMENTE DEVE ESSER DIVERSO RISPETTO AL DEC, ma esiste una norma del d. l.vo 50/2016 che disciplina i controlli e chi deve espletarli?**

Qual è la norma che disciplina i controlli nel codice appalti vigente?

Art. 111. (Controllo tecnico, contabile e amministrativo)

- 1. Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies sono individuate le modalità e, se del caso, la tipologia di atti, attraverso i quali il direttore dei lavori effettua l'attività di cui all'articolo 101, comma 3, in maniera da garantirne trasparenza, semplificazione, efficientamento informatico, mediante metodologie e strumentazioni elettroniche anche per i controlli di contabilità. Con il regolamento di cui al primo periodo, sono disciplinate, altresì, le modalità di svolgimento della verifica di conformità in corso di esecuzione e finale, la relativa tempistica, nonché i casi in cui il direttore dell'esecuzione può essere incaricato della verifica di conformità. Qualora le amministrazioni aggiudicatrici non possano espletare l'attività di direzione dei lavori, essa è affidata, nell'ordine, ad altre amministrazioni pubbliche, previo apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o intesa o convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; al progettista incaricato; ad altri soggetti scelti con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento degli incarichi di progettazione.
  (comma modificato dall'art. 1, comma 20, lettera z), della legge n. 55 del 2019, poi dall'art. 53, comma 5, lettera e), legge n. 108 del 2021)
  (si veda il d.m. (MIT) 7 marzo 2018, n. 49)

- 1-bis. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività di cui al comma 1, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto di lavori, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Tali spese non sono soggette a ribasso. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sono individuati i criteri per la determinazione di tali costi.
  (attuato con il decreto ministeriale del MIMS 1° luglio 2022, in G.U. n. 179 del 2 agosto 2022)

- **2. IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZI O DI FORNITURE È, DI NORMA, IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E PROVVEDE ANCHE CON L'AUSILIO DI UNO O PIÙ DIRETTORI OPERATIVI INDIVIDUATI DALLA STAZIONE APPALTANTE IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ DELL'APPALTO, AL COORDINAMENTO, ALLA DIREZIONE E AL CONTROLLO TECNICO-CONTABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO STIPULATO DALLA STAZIONE APPALTANTE ASSICURANDO LA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DELL'ESECUTORE, IN CONFORMITÀ AI DOCUMENTI CONTRATTUALI. CON IL MEDESIMO REGOLAMENTO DI CUI AL COMMA 1 SONO ALTRESÌ INDIVIDUATI COMPIUTAMENTE LE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE, SECONDO CRITERI DI TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE, MEDIANTE METODOLOGIE E STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE.** Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista.
  (comma così modificato dall'art. 1, comma 20, lettera z), della legge n. 55 del 2019, poi dall'art. 53, comma 5, lettera e), legge n. 108 del 2021)

- 2-bis . Le metodologie e strumentazioni elettroniche di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo garantiscono il collegamento con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 213, comma 8, per l'invio delle informazioni richieste dall'ANAC ai sensi del citato articolo 213, comma 9.
  (comma aggiunto dall'art. 53, comma 5, lettera e), legge n. 108 del 2021)

CHIEDIAMOCI ORA NELLO SPECIFICO TEMA DEL CONVEGNO: PERCHÉ È IMPORTANTE ED INDISPENSABILE CONTROLLARE IL SERVIZIO PULIZIE, SANIFICAZIONE,DISINFEZIONE? E COSA BISOGNA CONTROLLARE? PER AVERE L'OSPEDALE PULITO!

COSA DOBBIAMO MONITORARE?

- ✓ Modalità di effettuazione del servizio
- ✓ Modalità di erogazione del servizio nelle singole aree
- ✓ Orari ed organizzazione del servizio
- ✓ Qualità del servizio erogato

QUALE DEVE ESSERE DUNQUE QUESTO AGOGNATO IL RISULTATO DA OTTENERE DA UN APPALTO DI PULIZIA?

OLTRE AL CONTRATTO DI APPALTO,DISCIPLINATO DAL CODICE CIVILE E FINALIZZATO AD UNO SPECIFICO RISULTATO PRODUTTIVO (ART.1655 c.c.). CI SONO INFATTI MOLTE NORME CHE POSSIAMO/DOBBIAMO SFRUTTARE.AL PROVVEDITORE RUP SPETTA IL COMPITO DI DECIDERE "COME" OTTENERE QUEL RISULTATO IN UN QUADRO NORMATIVO CARATTERIZZATO DA DISOMOGENEITA' E COMPLESSITA' APPLICATIVA NONCHE' DA VINCOLI PROCEDURALI . E' NECESSARIO IL COSTANTE COORDINAMENTOE COLLABORAZIONE CON LE CENTRALI DI COMMITTENZA E PRIMA ANCORA DI TUTTE LE PROFESSIONALITA' AZIENDALI (MEDICI, INFERMIERI, FARMACISTI E TECNICI)

IL RUP NON PUO' PRESCINDERE DA QUESTE FUNZIONI TECNICHE

DA UN'ATTENTO ESAME DEL DECRETO MINISTERIALE 49/2018 SI LEGGE COME CONDURRE LE VERIFICHE!

- *Le verifiche sono condotte nel corso dell'intera durata del rapporto, in itinere ed ex post e debbono essere realizzate con criteri di misurabilità della qualità, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti delle stesse debbono risultare da apposito processo verbale, al fine di assicurare la trasparenza amministrativa…»*
- *ATTENZIONE INNANZITUTTOANCHE ALLE «REGOLE DEL GIOCO»: GARANTIRE SEMPRE IL CONTRADDITTORIO*

CON L'APPALTATORE!! PERCHE' SAPPIAMO CHE CIO'

NELLA REALTA' NON E' SCONTATO.Va previsto in capitolato!

POSSIBILI VERIFICHE E RISCONTRI SUL FORNITORE DA PARTE DEL DEC EVENTUALMENTE COADIUVATO DAL D.O.(AUSILIARI DEC)

- Mettere in rapporto i piani di autocontrollo del fornitore e risultati emersi dai controlli effettuati
- Verifiche sulle competenze del personale impiegato dal fornitore
- Verifiche sulle competenze dei subappalti

QUALI LE POSSIBILI E PIU' COMUNI PROBLEMATICHE?

- Mancata condivisione delle regole di ingaggio con il fornitore, «calare dall'alto le regole del gioco dal piedistallo della PA» : errore grave che va fuori dalla psicologia della fiducia e porta al conflitto;
- Mancata agenda precisa delle necessarie revisioni delle metodologie applicate.Eventuale violazione del contraddittorio;
- Nessuna determinazione degli indici statistici di monitoraggi e controlli attesi

E QUALI LE POSSIBILI AZIONI MIGLIORATIVE?

- In ottica di miglioramento continuo, implementare la valutazione quali-quantitativa in maniera strutturata (revisione delle schede, continuità di erogazione del servizio, verifica reclami dell'utenza, ecc) delle erogazioni di prestazioni sui controlli;
- Imbastire e programmare valutazioni periodiche dei dati, dei risultati e degli indicatori acquisiti nelle attività di controllo;
- Manutenzione contrattuale, aggiustamenti con revisioni concordate, congiunte dei documenti tra le due parti: stazione appaltante e appaltatore